

Obiettivi e attività del corso di “Propedeutica alla musica:

Avvicinarsi alla musica per coglierne alcuni elementi e convertirli in strumento di stimolazione educativa: la musica non si esaurisce nel “cantare” o “suonare” uno strumento. Molti aspetti di essa, presentati in forma di gioco, stimolano lo sviluppo intellettuale, della motricità e del linguaggio. Ovviamente tali aspetti costituiscono anche una base importante per la formazione delle prime attitudini e concetti musicali (distinzione suoni, ritmo, melodia ecc...). Ogni laboratorio avrà uno o più obiettivi caratteristici (riportati specificatamente per ogni laboratorio presentato di seguito).

LABORATORIO 1

TEMA MUSICALE: Discriminazione timbrica con strumenti a percussione.

OBIETTIVO: cercare le possibilità timbriche degli strumenti in possesso per esercitare la loro discriminazione.

AREE DI STIMOLAZIONE: esplorazione di strumenti musicali; con la ricerca delle possibilità timbriche del proprio strumento (sonaglietto, tamburello o maracas ecc...), il bambino inizialmente si impegnerà nell’esecuzione manuale (cioè suonerà liberamente lo strumento); in seguito dovrà esprimere una sua opinione sul timbro scoperto e lo classificherà secondo caratteristiche da lui stesso definite.

PRIMA ATTIVITA’ “COME TI SUONO?”

-Consegna di strumenti musicali (contemporaneamente, in questo laboratorio verranno creati strumenti originali che riflettano un certo timbro scoperto);

-Esecuzione libera per qualche minuto

-Ricerca di tutte le possibilità di esecuzione e delle diverse sonorità dello strumento

-Discussione con domande stimolo, ad esempio:

→ “Puoi descrivere questo suono?”

→ “In cosa si differenzia da quello prodotto da...”

→ “A quale suono potresti paragonarlo?”

-Esecuzione di una canzone conosciuta (filastrocca musicata o altro) con i bambini che accompagnano la musica liberamente facendo attenzione al volume di suono del proprio strumento rispetto a quello della “base”.

SECONDA ATTIVITA’ “LA LOTTERIA MUSICALE”

-Disposizione di vari strumenti in vari gruppi secondo la distinzione PERCUSSIONE, FIATO, CORDA ed assegnazione di un numero ad ogni tipologia di strumento (1=PERCUSSIONE, 2=CORDA, 3=FIATO).

-L’esercizio consiste nel ascoltare tre strumenti diversi suonati uno dopo l’altro: il bambino sente, identifica e poi indica il numero che corrisponde al tipo di strumento suonato che viene riportato in una tabella su uno schermo proiettato, es:

ESECUZIONE	LOTTERIA MUSICALE		
A	1	2	1
B	3	2	1
C	1	3	1
.	.	.	.
.	.	.	.

Il gioco assumerà via via una difficoltà crescente (suonando due strumenti insieme ecc...)

LABORATORIO 2

TEMA MUSICALE: il movimento in rapporto al suono; esplorazioni ritmiche, introduzione alla grafia ritmico-musicale

OBIETTIVI:

-lavorare con il corpo utilizzando come base ritmica gli schemi motori di base (camminata, corsa lenta, corsa veloce) per accentuare la presa di coscienza del movimento del corpo attraverso l'esperienza ritmica.

- introdurre il bambino nel mondo della pratica ritmica invitandolo a sottolineare, prima con le mani poi con strumenti, ogni "colpo di voce" corrispondente al proprio nome o a una qualsiasi parola.

-condurre, attraverso un gioco, alla lettura di un ritmo elaborato graficamente dai bambini.

AREE DI STIMOLAZIONE: coinvolgimento del bambino in un ritmo prestabilito; coordinazione audio-motoria con la rappresentazione corporale della velocità con le sue sfumature (lento, accelerato, veloce); interiorizzazione del ritmo ascoltato che viene analizzato e poi riprodotto attraverso il movimento.

PRIMA ATTIVITA' "MI MUOVO A TEMPO"

-Si riproducono tre o più ritmi diversi ad ognuno dei quali corrisponderà un tipo di movimento/spostamento: camminata, corsa lenta e corsa veloce.

-Nel primo ritmo, "camminata" si pensa alla sillaba TUM riprodotta dando un colpo solo sul tamburo: i bambini dovranno camminare "a tempo".

-Nel secondo ritmo, "corsa lenta" si pensa alla parola VA-DO (due colpi sul tamburo)

-Nel terzo ritmo, "corsa veloce" si pensa alla parola RA-PI-DO (tre colpi sul tamburo)

Altre variazioni saranno proposte dai bambini stessi. Successivamente si riprodurranno graficamente i ritmi prodotti come nell'esempio con una attenzione particolare all'accento:

TUM = **I** VADO = **I I** RAPIDO = **I I I**

Una volta esercitate le tre parole-ritmi-spostamenti, si inizierà ad intercalarle intervallando i ritmi con momenti di silenzio (pause), ad esempio:

TUM TUM TUM TUM VA-DO VA-DO (silenzio) TUM TUM.....

Discussione finale con i bambini con domande stimolo (Come vi siete sentiti durante l'esercizio, quali parti del corpo avete sentito maggiormente coinvolte ecc...)

SECONDA ATTIVITA' "IL MIO NOME E' RITMO"

-Si pronuncia il proprio nome accentuando ogni sillaba; in seguito lo si accompagna con un battito di mani.

-Dopo che ogni bambino ha pronunciato il proprio nome accompagnandolo con il battito di mani, si proporrà una esecuzione all'unisono di ciascun nome (sempre con voce e mani)

-Si chiede ai bambini di pensare ad altre parti del corpo che possono essere utilizzate per riprodurre ritmicamente il proprio nome e si ripete l'esecuzione all'unisono.

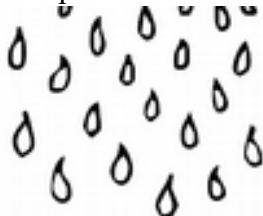
-Esecuzione con strumento

-Ricerca di nuove parole ed esecuzione ritmica. Rappresentazione grafica delle esecuzioni.

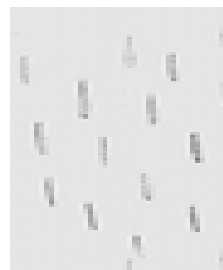
TERZA ATTIVITA' "IL GIOCO DELLA PIOGGIA"

-Si chiede ai bambini di imitare l'insegnante che, col dito indice, colpisce ripetutamente il palmo della mano sinistra. Successivamente si unisce il dito medio, poi l'anulare e via via fino ad arrivare a colpire con tutta la mano il palmo sinistro. Si esegue il gioco in senso inverso. Il rumore prodotto darà la sensazione della pioggia che inizia, aumenta e svanisce.

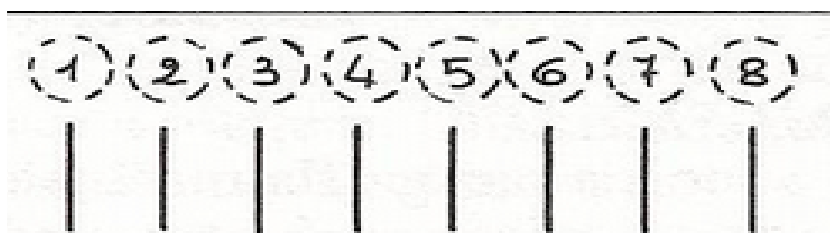
-Rappresentazione grafica dell'esercizio svolto da parte dei bambini (dovranno disegnare la pioggia). Solitamente i disegni hanno una caratteristica comune rappresentata dalle gocce di pioggia che si presentano più o meno così:



OPPURE



-Verrà scelta una “goccia comune” (la più semplice graficamente: un segno verticale I) e con essa si riprodurrà un semplice spartito :



-Le gocce dovranno essere riprodotte dai bambini battendo le mani in modo regolare: si inizia indicando, a partire dalla sinistra del disegno, la goccia numero 1 poi la 2 e così via.



-Si introdurranno via via altri gesti sonori: ad ogni goccia sarà associata una diversa parte del corpo ad esempio:



-Successivamente potranno essere utilizzati vari strumenti percussivi e potranno essere incrementate le difficoltà nello “spartito” (velocità, struttura) realizzando combinazioni di gesti sonori.

LABORATORIO 3

TEMA MUSICALE: scrittura e lettura di semplici partiture ritmico-musicali; familiarizzazione con

le figure musicali di “semiminima”  (1/4) e “croma”  (1/8)

OBIETTIVI: far conoscere al bambino un linguaggio diverso, con simboli che potrà utilizzare da solo o in gruppo e a partire dai quali potrà iniziare a “fare musica”.

AREE DI STIMOLAZIONE: attenzione e coordinamento; senso del tempo

ATTIVITA' “LA MIA ORCHESTRA”

-Ad ogni bambino sarà assegnata una parola con due sillabe (ca-sa; lu-na; ne-ve ecc...) e per ognuna di esse verranno invitati a battere due colpi di mani. Si tratta di un'unica parola ma può essere divisa in due parti.

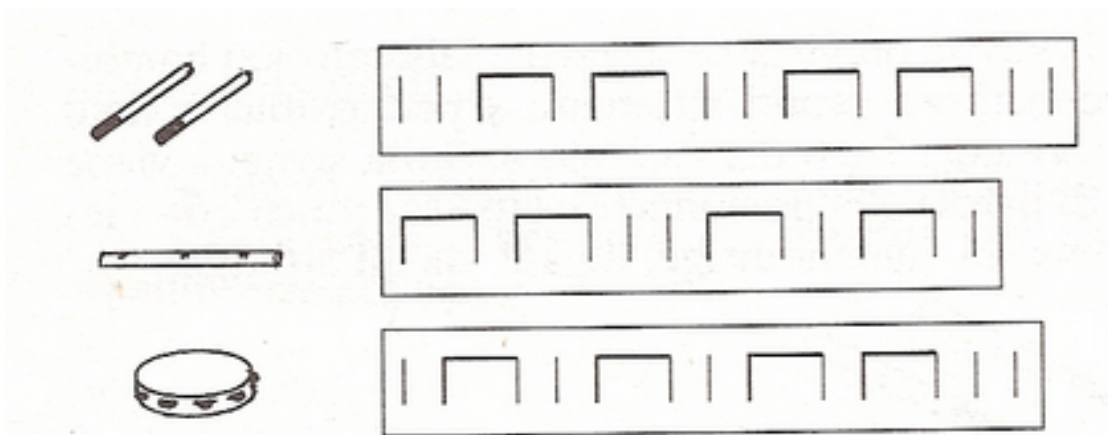
-Le parole saranno rappresentate “prese per mano” come di seguito riportato:

li-bro



-A questo punto verranno scritte su un cartellone tutte le parole di due “colpi” o sillabe che verranno proposte e altre parole di un “colpo” o sillaba (ad esempio: RE).

-Dopo essersi esercitati con le singole parole mono-bisillabi, in un altro cartellone saranno scritti solamente i simboli ad esse assegnati e verranno proposti alcuni esercizi da eseguire con strumenti (tamburello, legnetti e flauto) come nell'esempio:



-Una volta che il gruppo si sarà esercitato con l'integrazione dei tre strumenti, sarà possibile aumentare la complessità introducendo "silenzi" e riprese nello spartito.

LABORATORIO 4

TEMA MUSICALE: elaborazione di semplici strumenti musicali a percussione

OBIETTIVI: esercitarsi in una ricerca che utilizzi vari materiali e che individui i diversi suoni che possono essere prodotti dai materiali in stato originale e modificati

AREE DI STIMOLAZIONE: manipolazione ed esplorazione dei materiali; stimolazione uditiva attraverso la discriminazione dei suoni prodotti da un oggetto.

Le attività di questo laboratorio prevedono il recupero di materiali vari (legno, foglie secche, pietre, semi secchi ecc...) per costruire i seguenti strumenti:

- Legnetti
- Sonaglio
- Maracas
- Chitarra rudimentale
- Tamburo
- Sistro
- Flauto

I bambini interverranno scegliendo il materiale, esplorando le caratteristiche sonore di alcuni materiali e osservando i meccanismi e le origini degli strumenti che verranno costruiti.

Lavoro del maestro Giacomo Mottarella